

BIBLIOGRAFIA

ABBREVIAZIONI E SIGLE

- «*Analecta Theutonica*» = «*Analecta Theutonica. Studies for the history of the teutonic order*». A cura di KRISTJAN TOOMASPOEG, Galatina, Congedo, 2014.
- «*La cultura ispanica*» = «*La cultura ispanica nella Calabria del Cinque-Seicento. Letteratura, storia, arte*». A cura di DONATELLA GAGLIARDI, Soveria Mannelli (Catanzaro), Rubbettino, 2013.
- «*Échanges religieux*» = «*Les échanges religieux entre l'Italie et la France, 1760-1850. Regards croisés - Scambi religiosi tra Francia e Italia, 1760-1850. Sguardi incrociati*». Textes réunis par FRÉDÉRIC MEYER et SYLVAIN MILBACH, Chambéry, Presse de l'Université de Savoie, 2010.
- «*Erhalten und erforschen*» = «*Erhalten und erforschen. Festschrift für Helmut Stampfer*». Herausgegeben von MARJAN CESCUTTI - JOSEF RIEDMANN, Innsbruck, Wagner, 2013 (Schlern-Schriften, 361).
- «*Historica et philologica*» = «*Historica et philologica. Studi in onore di Raimondo Turtaš*». A cura di MAURO G. SANNA, Cagliari, AM&D Edizioni, 2012.
- «*Inquisizione ed eresia*» = «*L'inquisizione e l'eresia in Italia: medioevo ed età moderna. Omaggio ad Andrea Del Col [I]*». A cura di GIULIANA ANCONA - DARIO VISINTIN, Montereale Valcellina (Pordenone), Circolo culturale Menocchio, 2013.
- «*Proceedings XIII*» = «*Proceedings of the thirteenth international Congress of medieval canon law (Esztergom, 3-8 august 2008)*». Edited by PETER ERDÖ and ANZELM SZUROMI, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2010 (Monumenta iuris canonici. Series C: Subsidia, 14).
- «*Religione, scritture e storiografia*» = «*Religione, scritture e storiografia. Omaggio ad Andrea Del Col [III]*». A cura di GIULIANA ANCONA - DARIO VISINTIN, Montereale Valcellina (Pordenone), Circolo culturale Menocchio, 2013.
- «*Studi Stella*» = «*Il giansenismo e l'Università di Pavia. Studi in ricordo di Pietro Stella (Pavia, 22 maggio 2009)*». A cura di SIMONA NEGRUZZO, Milano, Cisalpino, 2012.
- «*Venezia e il Friuli*» = «*Venezia e il Friuli: la fede e la repressione del dissenso. Omaggio ad Andrea Del Col [II]*». A cura di GIULIANA ANCONA - DARIO VISINTIN, Montereale Valcellina (Pordenone), Circolo culturale Menocchio, 2013.

938. ZUCCA UMBERTO, *Angelo Galcerin vescovo di Ampurias e Civita agli inizi del dominio sabauda*. «Historica et philologica», 436-471.

Biografia del religioso (nato nel 1668), frate minore conventuale a Cagliari, poi vescovo dal 1727 al 1735, attenta in particolare all'attività di governo della sua doppia diocesi, nel difficile contesto dei rapporti con la nuova dinastia al potere nell'isola. Nell'appendice si editano la relazione *ad limina* del Galcerin (1734) e gli allegati al doc. - *K.T*

SICILIA

(Vedi anche i nn. 643, 648, 659, 777)

939. AUBERT ROGER, *Lavitrano (Luigi)*, DHGE, xxx, 2010, 1230-1231.
Nativo di Forio d'Ischia (1874) e formatosi a Roma, dove insegnò nel Collegio Leoniano, diresse il «Monitore ecclesiastico» e fu vescovo di Capua (1914), arcivescovo di Benevento (1924) e infine di Palermo (1928), ottenendo subito dopo il cappello cardinalizio. Oltre a promuovere in Sicilia l'Azione cattolica, mostrò peculiare attenzione alle comunità di rito greco, favorendo l'erezione della diocesi di Piana degli Albanesi e presiedendo nel 1940 il primo sinodo delle eparchie di rito greco in Italia. Morì a Roma nel 1950. - *R.B.*
940. CHIARAMONTE UMBERTO, *La formazione agraria in Sicilia. Il caso di Caltagirone dall'Unità al fascismo*, Caltanissetta-Roma, Salvatore Sciascia Editore, 2014, 280 p. (Studi del Centro A. Cammarata).

Il saggio si sofferma sul sistema agricolo della città di Caltagirone (Catania) e del suo circondario a partire dall'Unità e fino agli anni Trenta del Novecento, quando in Sicilia si sperimentò una nuova utilizzazione del latifondo in prospettiva consorziale e cooperativistica. L'opera di acculturazione e di pedagogia fu sostenuta da numerose scuole pratiche e cattedre pubbliche ambulanti di agricoltura, che furono fruite in maniera forte da cooperative e consorzi costituitesi nell'alveo del movimento cattolico. In questo contesto la città di Caltagirone appare paradigmatica anche per l'impegno dello stesso Luigi Sturzo, che appoggiò con convinzione l'opera formativa. - *R.Ma.*

941. FALZONE MARIA TERESA, *Provocazioni e risposte alla «scuola senza Dio». L'organizzazione della catechesi a Palermo dall'Unità d'Italia ai Patti lateranensi*, Caltanissetta, Lussografica, 2011, 184 p. (Centro studi sulla cooperazione A. Cammarata. Sintesi e proposte).

Il vol., ricco di un corposa appendice, analizza la risposta della Chiesa in Sicilia, specialmente nella diocesi di Palermo, alle leggi governative che dal 1860 al 1929 abolirono l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del Regno. Si trattò essenzialmente di una reazione di natura pastorale tendente ad incrementare e aggiornare la catechesi attraverso un potenziamento della cosiddetta dottrina cristiana, organizzata ormai «in forma di vera scuola», presso gli istituti di formazione religiosa e nelle parrocchie, con l'ausilio di nuovi metodi didattici e con la pubblicazione di nuovi catechismi. - *R.Ma.*

942. LOMANTO FRANCESCO, *Il clero siciliano e il problema dell'unità d'Italia*, «Ho Theológos», n.s., 30, 2012, 21-34.

L'indagine esamina le posizioni del clero siciliano e il loro impatto nel rapporto con il nuovo regime unitario, a partire dall'allarme suscitato dalla questione romana e dalle altre misure anticlericali che accompagnarono il processo di unificazione nazionale. La svolta

politica, secondo l'a., frantumò la sostanziale convergenza del clero di fronte alla rivoluzione e comportò un atteggiamento di intransigente rifiuto delle misure anticlericali e del concetto stesso di Stato. - *R.Ma.*

943. LOMANTO FRANCESCO, *L'orizzonte storico e l'apporto specifico di Mario Sturzo alla spiritualità*, «Ho Theológos», n.s., 30, 2012, 397-413.

L'opera di rinnovamento ecclesiale e sociale dello Sturzo (1903-41), vescovo di Piazza Armerina (Enna), è segnata anche dal tentativo di realizzare l'incontro della Chiesa con il mondo moderno attraverso il confronto culturale e la spiritualità dell'azione. Il prelado indirizzò così progressivamente la sua opera pastorale all'attivismo sociale, all'elaborazione di un originale sistema filosofico che chiamò 'neosintetismo', all'opera formativa e alla crescita spirituale dei fedeli. - *R.Ma.*

944. LOMBINO VINCENZO, *I vescovi di Agrigento in epoca tardoantica e bizantina*, «Ho Theológos», n.s., 30, 2012, 133-157.

L'a. discute i risultati della critica filologica e storica circa l'antica agiografia sui vescovi di Agrigento, a partire dall'attribuzione a Metrofane di Smirne del *Commentario all'Ecclesiaste* a lungo ritenuto opera di san Gregorio Agrigentino; ciò ha prodotto lo sconvolgimento di molte concezioni storiografiche sulla Sicilia tardoantica e bizantina. Per il primo cristianesimo agrigentino questo comporta pure la necessità di rivedere la successione dei vescovi di età tardoantica e bizantina finora conosciuti. - *R.Ma.*

945. MENDOLIA CALELLA MICHELE, *Mentilumifer. Devozione popolare e tradizione francescana in un'antica cronaca nissena*, Caltanissetta, Lussografica, 2012, 192 p. (Centro studi sulla cooperazione A. Cammarata. Sintesi e proposte).

L'a. delinea la storia delle due comunità francescane, osservante e riformata, di Caltanissetta e dei due rispettivi conventi di S. Maria degli Angeli e S. Antonino sino al 1866. Oltre ad offrire una ricognizione dei beni artistici e librari provenienti da quei conventi, vengono valorizzate pure testimonianze letterarie e di cultura materiale, fra cui un'inedita cronaca conventuale di S. Maria degli Angeli: il manoscritto *Mentilumifer*, che dà conto anche di un esorcismo nei confronti di una fanciulla indemoniata, liberata per intercessione del Crocifisso dello Staglio venerato in una cappella della chiesa del convento. - *R.Ma.*

946. MICHIELS GUIBERT, *La Via (Gregorio Barnaba)*, DHGE, xxx, 2010, 1218-1219.

Benedettino siciliano (1793-1854), fu esponente della corrente di studi interna all'ordine che cercò di realizzare, nei difficili anni della Restaurazione, un nuovo accordo tra la fede e la ragione. Fondò con altri a Catania l'Accademia scientifica Gioenia, di cui fu segretario, e insegnò a Roma, a Perugia e a lungo in Sicilia. - *R.B.*

947. MURSIA ANTONIO, *La presenza francescana a Catania prima del terremoto del 1693: modalità di insediamento e dinamiche di espansione*, «Antonianum», 87, 2012, 475-485.

Avviatosi nel 1220, l'insediamento francescano si sviluppò con difficoltà sia a causa della forte presenza benedettina sia per l'ostilità dei sovrani svevi. Solo con gli aragonesi i minori raggiunsero un ruolo rilevante anche in ambito civile e ciò favorì, nel sec. XV, l'arrivo degli osservanti e nel successivo dei cappuccini. La ricostruzione cittadina dopo il sisma consolidò queste presenze grazie al largo sostegno che i tre rami dell'ordine ricevettero dalle autorità locali nella riedificazione delle loro sedi. - *R.B.*

948. SANFILIPPO LUIGI, *D. Giacomo Maggiore, monaco di S. Nicolò L'Arena, scienziato e parroco tra Borbone e Savoia*, «Benedictina», 60, 2013, 401-423.
 Benedettino cassinese (1812-84), fu membro dell'Accademia Gioenia di scienze naturali (Catania) e studioso di malacologia. La sua attività scientifica cessò dopo la nomina a parroco di S. Maria di Licodia (1847). Fu sostenitore delle ragioni della terra siciliana nelle vicende politiche del '48 e nel dibattito sulla questione nazionale. Venne eletto abate titolare dal capitolo della congregazione cassinese (1858) ed ebbe contatti con l'abate Dusmet (1818-94). - *E.M.C.*
949. *Scrittura e Scritture in Giacomo Cusmano*. A cura di ANTONINO RASPANTI, Caltanissetta, Lussografica, 2010, 456 p. (Centro studi sulla cooperazione A. Cammarata. Sintesi e proposte).
 Atti del convegno palermitano del novembre 2008 promosso dalla Facoltà teologica di Sicilia sulla figura del beato Cusmano (1834-88), fondatore del Boccone del Povero, istituzione caritativa dei Servi e dalle Serve dei Poveri. Gli interventi dei diversi relatori – V. Bertolone, S. Civillieri, F. Conigliaro, M. T. Falzone, M. Naro, A. Passaro – danno risalto alla formazione biblica del Cusmano e alla sua attitudine a leggere e comprendere le Scritture secondo il loro senso spirituale, al di là dei tecnicismi esegetici tipici delle accademie teologiche. L'approccio religioso e, di conseguenza, la visione spirituale dell'uomo che ne deriva non costituiscono l'abolizione della lettera, la cancellazione della carne e del sangue, ma la loro valorizzazione e il loro riscatto. - *R.Ma.*
950. *Lo spazio dei fratelli. Percorso di ricerca sulle confraternite*. A cura di LUIGI BONTÀ e MASSIMO NARO, Caltanissetta, Lussografica, 2014, 336 p. (Centro studi sulla cooperazione A. Cammarata. Sintesi e proposte).
 La ricerca sul fenomeno delle confraternite tra il sec. XV e il sec. XX è relativa ad alcuni centri della diocesi di Caltanissetta. Il vol. dà conto del fenomeno, a livello socio-culturale ed economico oltre che religioso, sulla scorta delle numerose ricerche condotte o incoraggiate da Cataldo Naro. Alcuni contributi sono corredati da appendici che riproducono gli statuti delle confraternite per offrire agli studiosi una documentazione preziosa per ricostruire le dinamiche e le forme dell'associazionismo laicale in epoca moderna e contemporanea. - *R.Ma.*
951. STRACUZZI ROSARIA, *Il tabulario di S. Maria dell'Alto di Messina (1245-1718)*, «Archivio storico messinese», 89-90, 2008-2009, 3-523.
 Vengono pubblicate (con in calce indice dei nomi e dei luoghi) 82 pergamene relative agli anni 1245-1718, provenienti dall'archivio del santuario già sede di un antico monastero cistercense che sorge al centro di Messina. Quel che resta dell'archivio si trova oggi conservato in parte presso lo stesso santuario, in parte nell'Archivio di Stato di Messina. - *R.Ma.*
952. STURZO MARIO, *Non so lasciar la penna. Lettere a mons. Vincenzo Fondacaro (1912-1938)*. A cura di LUCA CRAPANZANO, Caltanissetta, Lussografica, 2014, 137 p. (Centro studi sulla cooperazione A. Cammarata. Sintesi e proposte).
 Si pubblicano cento lettere, inviate – tra il 1912 e il 1938 – da mons. Sturzo, fratello di Luigi e vescovo di Piazza Armerina (Enna) dal 1903 al 1941, insigne pensatore e teorico del cosiddetto 'neosintetismo', a mons. Fondacaro, vicario generale e rettore del seminario diocesano. Al curatore si deve la fedele trascrizione, cui si unisce la messa in luce del rilievo storico della fonte attraverso un'analisi dei temi principali in essa implicati. - *R.Ma.*